



# COMUNE DI SERRAVALLE

## Preavviso del Municipio dell'11 novembre 2019 (risol. N. 1095)

---

**Oggetto: mozione coworking “Qui Serravalle”.**

Gentile presidente, consigliere e consiglieri,

nella seduta del legislativo tenutasi il 10 aprile 2017 è stata presentata una mozione per la creazione di uno spazio da mettere a disposizione di giovani professionisti (4-8), previa sottoscrizione di un contratto d'affitto con condizioni agevolate. Riguardo all'ubicazione è stato ipotizzato l'utilizzo di un piano di una delle tre Case comunali.

Come previsto dall'art. 67 LOC, l'atto è innanzitutto stato demandato per esame ad una Commissione costituita *ad hoc*.

Contattato dalla prima firmataria della mozione, il Patriziato di Ludiano ha avuto modo in due occasioni di esprimersi negativamente riguardo all'ipotesi di concretizzare l'iniziativa nella sala al primo piano presso la Casa comunale di Ludiano, utilizzata per assemblee, riunioni e in occasione di eventi vari.

Nella sua presa di posizione, l'ente ha avuto modo di rammentare l'impegno dell'autorità comunale di garantire gli spazi del Patriziato espresso nella fase di studio che ha preceduto l'entrata in funzione di Serravalle (1.4.2012).

La suddetta Commissione ha rassegnato il proprio rapporto il 15 aprile 2019. La sede più idonea per creare uno spazio per il coworking è stata individuata nella Casa comunale di Ludiano.

Quale alternativa è stata avanzata l'ipotesi del Palazzo dei Landfogti.

Per quanto attiene al concorso e al regolamento d'uso, la Commissione ritiene, a giusto titolo, che dev'essere innanzitutto definito lo spazio utile e disponibile.

Il Municipio si è quindi chinato sulla tematica tenendo naturalmente conto anche del parere della Commissione *ad hoc*.

In considerazione della nostra realtà, l'esecutivo non ritiene al momento dati i presupposti per realizzare uno spazio per il coworking.

All'autorità comunale non è del resto sinora stata segnalata alcuna esigenza in tal senso, vi sono anzi stati dei casi dove dei locali già predisposti per attività amministrative/d'ufficio hanno dovuto essere ridefiniti e destinati a scopi abitativi.

Non da ultimo, visto il costruttivo rapporto instaurato col Patriziato di Ludiano, il Municipio non ritiene di poter raccogliere l'invito della Commissione di esercitare “pressione” sul medesimo.

Concordemente con quanto esposto dalla Commissione, preso anche atto della disponibilità del proprietario dell'immobile (v. contatti con la prima firmataria della mozione), il Municipio s'impegnerà a portare avanti l'ipotesi d'inserire uno spazio per il coworking all'interno del Palazzo dei Landfogti.

Al di là degli aspetti puramente finanziari, l'iniziativa potrebbe trovare/generare delle sinergie interessanti. Da notare tra l'altro che anche intervenire presso uno stabile comunale comporterebbe dei costi già a prima vista non indifferenti alla luce della vetustà degli immobili.

Si prende pure nota dell'auspicio di valutare la riorganizzazione degli archivi comunali con una gestione dei documenti tramite digitalizzazione.

Visto l'attuale quadro, a mente dell'esecutivo non bisogna neppure ignorare che la creazione di uno spazio come quello in parola potrebbe essere visto come una concorrenza ingiustificata verso i proprietari di stabili.

Si vuole in altre parole evitare situazioni come quella testé illustrata (v. riconversione forzata di spazi per attività d'ufficio in unità abitative).

Di conseguenza, sulla scorta dei motivi che precedono, nella situazione attuale il Municipio preavvisa negativamente la creazione di uno spazio da destinare al coworking all'interno di spazi comunali.

Con ossequio.

Per il Municipio:

Il sindaco  
Bianchetti L.

Il segretario  
Andreoli C.

Allegato:

- rapporto Commissione *ad hoc* aprile 2019